ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXV, numero 4 **28 gennaio 2018**

Riflessione sul Vangelo

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

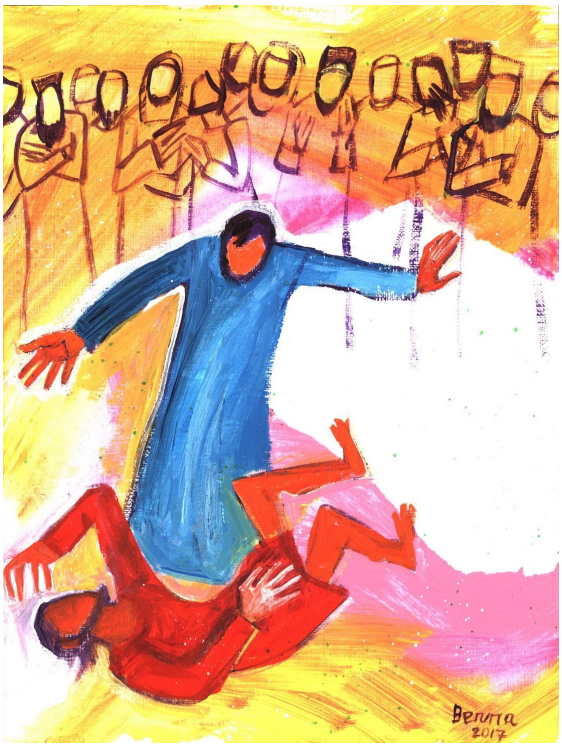
Don Alfredo Di Stefano

IL SIGNORE È VENUTO A LIBERARE L'UOMO

La gente si stupiva del suo insegnamento. Come la gente di Cafarnao, anche noi ci incantiamo ogni volta che abbiamo la ventura di incontrare qualcuno con parole che trasmettono la sapienza del vivere, una sapienza sulla vita e sulla morte, sull'amore, sulla paura e sulla gioia. Che aiutano a vivere meglio. Di fat-to, sono autorevoli soltanto le parole che accrescono la vita. Gesù insegnava come uno che ha autorità. Ha autorità chi non soltanto annuncia la buona notizia, ma la fa accadere. Lo vediamo dal seguito del racconto: c'era là un uomo posseduto da uno spirito impuro. La buona notizia è un Dio che libera la vita.

Gesù ha autorità perché si misura con i nostri problemi di fondo, e il primo di tutti i problemi è «l'uomo posseduto». Mi ha sempre colpito l'espressione dell'uomo posseduto: che c'è fra noi e te Gesù di Nazaret? Sei venuto a rovinarci? Gesù è venuto a rovinare tutto ciò che rovina l'uomo, a demolire ciò che lo imprigiona, è venuto a portare spada e fuoco, a rovinare tutto ciò che non è amore.

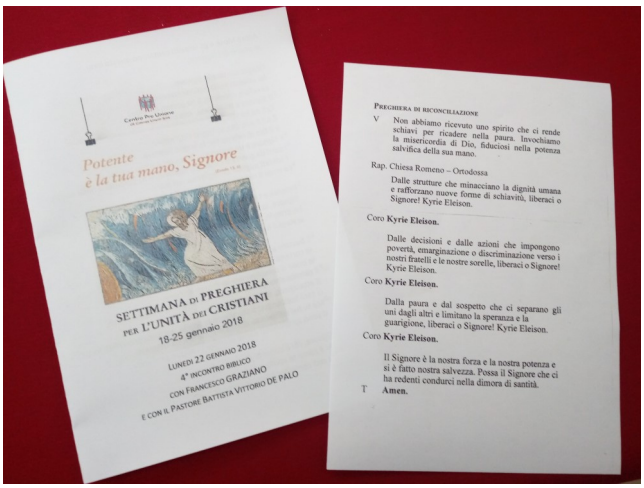
Per edificare il suo Regno deve mandare in rovina il regno ingannatore degli uomini genuflessi davanti agli idoli impuri: potere, denaro, successo, paure, depressioni, egoismi. È a questi desideri sbagliati, padroni del cuore, che Gesù dice due sole parole: taci, esci da lui. Tace e se ne va questo mondo sbagliato. Va in rovina, come aveva sognato Isaia, vanno in rovina le spade e diventano falci, si spezza la conchiglia e appare la perla.



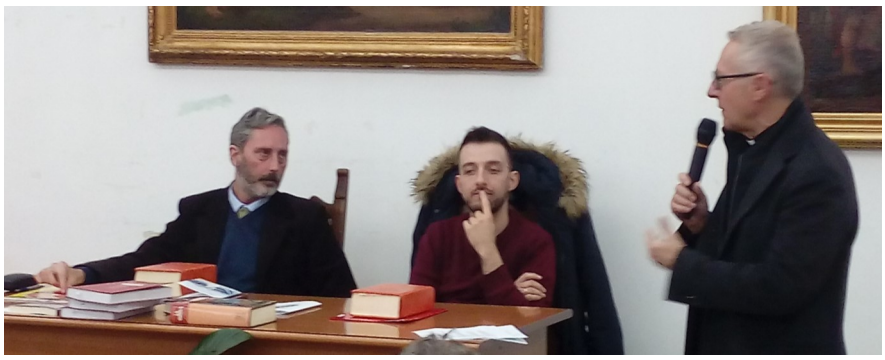
Questo Vangelo ci aiuta a valutare la serietà del mio cristianesimo da due criteri: se come Gesù, mi oppongo al male dell'uomo, in tutte le sue forme; se come lui porto aria di libertà, una briciola di liberazione da ciò che ci reprime dentro, da ciò che soffoca la nostra umanità, da tutte le maschere e le paure.

Cristo, rovini in noi tutto ciò che non è amore.

Incontro ecumenico per la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani
"POTENTE E' LA TUA MANO, SIGNORE"



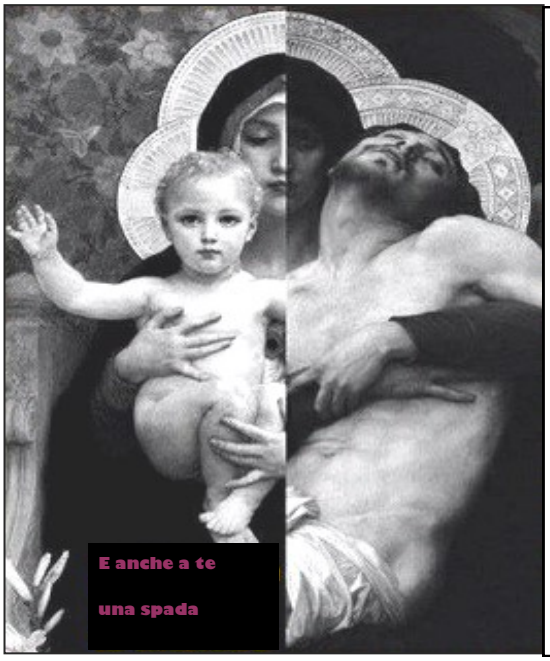
La felice coincidenza della 4° tappa del percorso biblico parrocchiale con la Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani, ha dato all'incontro di **lunedì 22 gennaio** nella Sala Agape un "***respiro ecumenico***"..
E' stato un piacere accogliere il Pastore Evangelico Battista, Vittorio De Palo, la moglie Valeria ed altri "*fratelli e sorelle in Cristo*" ed altrettanto piacevole e interessante è stato il confronto a più voci sul passo di Esodo 15, 1-21, noto anche come "*Il Canto di Mosé e il Canto di Miriam*".
L'incontro è stato aperto dal Pastore con l'invocazione corale allo Spirito santo, quindi la parola è passata a **Francesco Graziano**, che ha spiegato con la competenza che gli è propria questo inno in onore del Signore, cantato prima da Mosè e dagli Israeliti una volta messi in salvo dall'inseguimento degli Egiziani e poi da Miriam, la profetessa, sorella di Mosé e Aronne, accompagnata dalle donne che danzano al suono di tamburelli, così come facevano ogni volta che i mariti tornavano dalle loro imprese belliche. Perciò si potrebbe chiamare il "***Canto della Sposa***", che nell'inno è Israele rappresentato da Miriam.
Una vera festa per gli Israeliti perché sono salvi, non sono più oppressi, ma soprattutto perché "***potente è la mano di Dio***", che non usa la spada né carri da guerra, ma gli basta un "***soffio***" *–come nei giorni della creazione-* per alzare le acque come le mura di un utero e far nascere un popolo nuovo. Un popolo che non ha più paura, perché in questo lungo cammino verso la "*terra consacrata*" sa di avere come guida, buona e forte, il Signore, che ha scelto per loro una "*casa*" e per loro ha costruito un "*tempio*" con le sue mani.
Il **Pastore De Palo** nel suo intervento ha sottolineato gli elementi che uniscono le due comunità cristiane, a partire dalla stessa Bibbia che i due relatori avevano davanti e ha guidato l'assemblea in una viva attualizzazione di quel passo biblico, definito il "***Canto dell'amore, della fede e della speranza"***.
Bello il richiamo ai **cristiani dei Caraibi** che come gli Ebrei sono stati vittime di oppressioni, anche da parte della Chiesa che li voleva cristiani, ma proprio nella Bibbia essi hanno trovato la loro dignità e la loro liberazione. Bello il richiamo a **Mosè**, che rappresenta la Legge, **Aronne** il sacerdozio e **Miriam** la profezia e tutti i Profeti. Da qui la domanda forte "*che fine ha fatto Miriam nelle nostre Chiese?*", interrogativo sollevato anche nell'incontro ecumenico, tenuto venerdì 19 gennaio nella chiesa di S. Paolo a Frosinone. Bello anche il richiamo alla **danza biblica** di Miriam e di Davide e alla **danza liturgica** della Chiesa africana, che ha suscitato l'auspicio di una spiritualità *–la nostra-* un po' più… danzante! Non sono mancati i riferimenti evangelici per dire quanto **siamo preziosi agli occhi di Dio**, che ci ha riscattati con il sangue di suo Figlio, **Gesù Cristo**.
La preghiera di riconciliazione ha concluso l'incontro, trampolino di lancio verso altri momenti di interscambio culturale e spirituale tra le due Chiese isolane.



Oggi vengo a casa tua

AZIONE CATTOLICA ITALIANA

**È l'iniziativa presa dagli Adulti dell'Azione Cattolica parrocchiale
per uno stile di vita associativa nuovo, diverso,
che anziché vederli seduti intorno a un tavolo,
li "sogna" sciamare per le strade del paese e bussare alle porte di amici e conoscenti,
bisognosi di compagnia, di qualcuno che li ascolti, che parli con loro
e, alla luce della Parola di Dio, pregare insieme il Signore.**



Questa immagine, così suggestiva e significativa, l'abbiamo presa come logo della pia pratica dei **7 VENERDI DELL'ADDOLORATA**, che si terranno nella **Chiesa di S. Antonio** a partire da **Venerdì 9 febbraio**, alle **ore 16.00** con il **Rosario dei 7 dolori** e la **Meditazione** con le parole di papa Francesco e alle **ore 17.00** la **S. Messa.**

La devozione alla **Madonna Addolorata** prese consistenza alla fine dell'XI secolo e si diffuse a Firenze con i **"Servi di Maria"** nel XIII secolo.

S. Brigida, S. Alfonso Maria de' Liguori, e la veggente africana di Kibeho in Rwanda hanno rivelato le promesse della Madonna a tutti coloro che recitano **7 Ave Maria**, meditando i suoi 7 dolori: "***pace nelle famiglie, consolazione nelle sofferenze, conforto nelle fatiche, difesa dal maligno, capacità di perdono, vicinanza nell'ora della morte***".

AVVISI

SETTIMANA VOCAZIONALE IN PARROCCHIA

Dopo l'incontro di venerdì scorso con i **FIDANZATI**, continua il **cammino vocazionale** nella nostra Parrocchia, animato dal Responsabile Diocesano della Pastorale Vocazionale **Don William Di Cicco**, con i seguenti appuntamenti:

MERCOLEDI 31 GENNAIO - S. Giovanni Bosco
Alle **ore 18.00** nella **Sala Agape** incontro con i **CATECHISTI** e gli **OPERATORI PASTORALI** della Parrocchia.

GIOVEDI 1 FEBBRAIO
Alle **ore 18.00** nella **Chiesa di S. Antonio LECTIO VOCAZIONALE** con uno sguardo al Vangelo della Domenica (Mc 1, 29-39): «*Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!*».

VENERDI 2 FEBBRAIO - Festa della Presentazione di Gesù al Tempio e 1° venerdì del mese

Alle **ore 17,45** raduno dei bambini e dei ragazzi con le loro famiglie in **Piazza Boncompagni** per il suggestivo **RITO della LUCE**.
Da qui ci si recherà processionalmente in chiesa per la **Celebrazione liturgica**, presieduta da **Don William Di Cicco**, responsabile della Pastorale Vocazionale.

"Dammi un cuore che ascolta" è il tema della Giornata di preghiera per le Vocazioni, che si terrà il 22 Aprile, ma ne parliamo oggi per prepararci a vivere bene questa nostra **Settimana vocazionale.**

Tratta dal 1 Libro dei Re (3, 9), è la richiesta che **Salomone** rivolge in sogno a **YHWH**.

E' una parola che **ogni giovane** in discernimento vocazionale può desiderare di avere sulle labbra.

La **scelta di vita**, infatti, si realizza nell'**ascolto** del proprio **cuore**, alla ricerca dei **desideri** più veri e profondi che il Padre stesso vi ha nascosto, perché la sua volontà sia anche la nostra.

In un mondo di rumori come quello in cui viviamo –*ci ricorda Papa Francesco nel suo Messaggio*– è importante **l'ascolto** profondo della Parola di Dio e della vita, imparando a **leggere gli eventi** con gli occhi della fede.

Ciascuno di noi deve sapersi "***leggere dentro***" e capire "***dove e a che cosa***" il Signore lo sta chiamando. **Al matrimonio? Al sacerdozio? Alla vita consacrata?**

Il Signore ci invita a seguirlo oggi. Non dobbiamo aspettare di essere perfetti, ma discernere la nostra missione personale nella Chiesa e nel mondo e viverla nell'oggi che Dio ci dona.